



CITTA' DI MERCATO S. SEVERINO

PROVINCIA DI SALERNO

VERBALE N. 72

SEDUTA DI DELEGAZIONE TRATTANTE DEL 24.03.2011

Il giorno 24 marzo 2011 alle ore 12:00 si riunisce nella consueta Sala delle Adunanze, nel Palazzo Vanvitelliano, Sede Municipale, la Delegazione Trattante.

Sono presenti:

- il Direttore Generale, rag. Gerardo Alfano, in rappresentante della Parte Pubblica - Presidente;
- il Rappresentante sindacale UIL, Liborio Casiello;
- il Rappresentante sindacale CGIL, Ciro Risolo;
- il Rappresentante sindacale CSA, Lucia Pagano;
- il Rappresentante sindacale CSA, Luca Califano;
- il Rappresentante delegato CISL, Gerardo De Dominicis;
- il Rappresentante sindacale RSU, Cangiano Gaetano;
- il Rappresentante sindacale RSU, Cosimo Salvati;
- il Rappresentante sindacale RSU, Berardino Izzo;
- il Rappresentante sindacale RSU, Annamaria Pierri;
- il Rappresentante sindacale RSU, Vincenzo Ansalone;
- Segretario verbalizzante, Alfonso Abbadessa;

Assume le funzioni di Presidente il rag. Gerardo Alfano.

Il Presidente accertato il numero dei presenti dichiara valida la seduta.

La parte pubblica con riferimento a quanto convenuto informalmente nella precedente riunione del 19 marzo 2011, ha interessato l'Ufficio Personale presso l'Area Bilancio e Programmazione per una possibile rideterminazione dell'importo complessivo liquidabile sulla scorta dei provvedimenti dirigenziali adottati dai Responsabili di Area, tenendo conto della effettiva presenza in servizio nel corso dell'esercizio finanziario 2010.

Per quanto innanzi, la Parte Pubblica, visto il prospetto di calcolo predisposto dal predetto ufficio personale da atto che il budget assegnato in sede di riparto fondo 2010 per € 85.000, risulta essere congruo rispetto al necessario fabbisogno finanziario: motivo per cui propone di demandare all'Area Bilancio e Programmazione di procedere alla liquidazione delle specifiche responsabilità

sulla scorta dei provvedimenti dirigenziali adottati dai Responsabili di Area, tenendo conto della effettiva presenza in servizio nel corso dell'esercizio finanziario 2010.

Dopodichè apre il dibattito

La CGIL non ritenendo di accogliere la proposta della Parte Pubblica dichiara che dalla relazione introduttiva della Parte Pubblica si evince che la problematica per la liquidazione delle indennità di responsabilità anno 2010 è emersa oggi in quanto i resp. Di area non hanno ottemperato nella tempistica prevista a quanto stabilito dall'Amministrazione. Tale cosa dimostra, ancora una volta, la poca attenzione dei capi area verso le problematiche del personale visto che a tutt'oggi, anche se richiesto innumerevoli volte dalla OO.SS. in sede di delegazione trattante non si provvede alla liquidazione mensile delle indennità dovute ai lavoratori perché non vengono trasmessi gli atti al servizio ragioneria. Ritenendo che tali comportamenti, oltre ad arrecare danno alle lavoratrici ed ai lavoratori, siano deleteri per l'amministrazione la CGIL FP richiede che le indennità di responsabilità vengano liquidate così come quanto quantificato in virtù delle disposizioni dirigenziali predisposte e che eventuali somme eccedenti a quelle previste dalla contrattazione decentrata vengano recuperate dall'amministrazione detraendole dalle indennità di risultato spettanti ai dirigenti.

La CSA si associa alla dichiarazione della CGIL allegata e precisa che non è disponibile nei confronti dell'Ente in quanto ancora una volta rimarca che questa Amministrazione ha tolto i buoni pasto ed ha cambiato l'orario di lavoro arbitrariamente contro il parere e dei lavoratori e delle rappresentanze sindacali. Pertanto richiede a questo ente di voler riconsiderare e ripristinare le condizioni iniziali. Anzi ne approfitta per chiedere un incontro prima dell'approvazione del bilancio per una discussione sulla distribuzione fondo 2011.

Il rappresentante provinciale della UIL unitamente ai componenti della RSU, Pierri e Cangiano, pur apprezzando lo sforzo che l'Amministrazione ha, rispetto alla riunione scorsa, cercato di porre in essere per risolvere lo splafonamento del fondo per la responsabilità dei procedimenti ritiene che, in assenza di copertura fino a concorrenza dell'importo complessivo risultate dalle certificazioni rese dai Dirigenti stessi, le determinazioni dagli stessi adottate vadano restituiti ad ognuno di loro al fine del contenimento della spesa complessiva per tale indennità entro il limite di € 85.000. Prende atto che tale istituto è stato di fatto inflazionato e che pertanto necessita di un'assoluta revisione del regolamento adottato a luglio del 2010 nel senso che i procedimenti vadano innanzitutto ricondotti alla responsabilità delle strutture definite nella dotazione organica (a partire da quelle apicali) e quindi alla identificazione dei procedimenti di natura inferiore e/o coordinamento di personale. In tal senso ritiene che detto regolamento per il 2011 vada velocemente predisposto e sia oggetto della prossima riunione di contrattazione del salario accessorio per l'anno 2011 intendendo in tal senso

disdettare il vecchio accordo fino a predisposizione del nuovo. Si dichiara contrario ad ogni ipotesi di riduzione del fondo stabilito per l'anno 2010 a titolo di produttività collettiva (riferita a tutti i lavoratori, a vantaggio della copertura delle quote mancanti per l'istituto delle indennità di responsabilità di procedimento).

La CISL territoriale congiuntamente ai rappresentanti la RSU, Salvati ed Izzo, rigetta la proposta della Parte Pubblica. Propone che la restante somma necessaria per la copertura delle indennità di responsabilità di procedimento come dai provvedimenti dei responsabili di area venga attinta dalla voce "produttività". Invita i responsabili di area che in fase di liquidazione della indennità di produttività, tengano conto dei colleghi che non hanno beneficiato della indennità di responsabilità di procedimento.

Il rappresentante RSU della CGIL, Ansalone, accetta la proposta dell'amministrazione.

La Parte Pubblica visto che non è stato raggiunto alcun accordo sulla proposta formulata, si riserva di rivederla e di formularne una nuova da sottoporre in una prossima seduta da tenersi entro la prima decade di aprile. Aggiunge inoltre che frattanto assume impegno di rivedere il regolamento sulle specifiche responsabilità in correlazione al fondo per consentire un corretto riparto del fondo a partire dal 1° gennaio 2011. In ultimo per quanto attiene la dichiarazione fatta dalla CSA circa l'"arbitrarietà" nella Parte Pubblica nel rivedere l'orario dal 1° gennaio 2011 assicura che tale decisione è stata presa in regime di democrazia atteso che l'argomento è stato trattato in 3 sedute della Delegazione Trattante.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto